

PROGETTO PER IL LIBRO: EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITA'

L'educazione rappresenta oggi un terreno di impegno delicato, un cammino segnato da molteplici ostacoli, ma anche da possibilità, una tensione indirizzata verso mete non necessariamente prestabilite, ma che sono o devono essere esse stesse oggetto di una continua ridefinizione. L'idea che esista un modello ideale, e ben definito nei suoi caratteri metastorici, di "uomo" o di "donna", a cui il processo e le pratiche educative dovrebbero adeguarsi, o che dovrebbero semplicemente rispecchiare, rappresenta più che un oggetto di condivisione, un terreno di controversia, sia per la difficoltà di identificare questo modello normativo indiscusso sia perché una sua ipostatizzazione 'dogmatica' finirebbe per introdurre elementi di rigidità e di fissazione in una pratica, quella educativa, che deve invece venire caratterizzata da una mobile e continua tensione fra soggettività libere e intelligenti, quali, ciascuno a suo modo, sono il maestro e l'allievo. Questo però non significa che l'educazione non abbia come scopo quello di promuovere l'"umano" che è nell'uomo e nella donna; piuttosto significa che questo "umano" è davvero educante e umanizzante se è fatto oggetto mai compiuto di uno sforzo continuo a cercarlo, a volerlo, ad arricchirne le caratteristiche. Occorre divenire cioè che si è, ma questo 'ciò che si è' non è una cosa alla mano come il tavolo su cui sto lavorando, ma è precisamente il problema e il compito di cui il dialogo educativo deve farsi carico.

Secondo l'etimologia la radice della parola educazione va cercata in due verbi latini: *ēduco* ed *edūco*. Con il primo verbo, *ēduco*, infinito *educāre*, ci si riferisce al "far crescere". Con il secondo verbo, *edūco*, infinito *edūcere*, ci si riferisce al "trarre fuori" o anche al "condurre con sé". Si comprende da ciò che l'educazione è un processo interpersonale complesso, risultante di atti, fatti, eventi, in forza dei quali l'educatore vuole far crescere il discepolo, ma in modo che questi in definitiva tragga da se stesso ciò che deve essere (divieni ciò che sei!). Il discepolo non è semplicemente oggetto della pratica educativa, ma ne deve diventare anche soggetto. Si capisce perciò che la pratica educativa deve essere intesa come una pratica liberante, e come un cammino volto a formare soggettività intelligenti e libere, cioè – per riprendere una parola-chiave – persone capaci di responsabilità.

Per questo ci proponiamo di fare incrociare insieme, nel nostro progetto di lavoro, educazione e responsabilità. La responsabilità è la capacità di rispondere *di sé*, *per* qualcun altro, *di fronte* a un terzo (un terzo, una istanza etica, che può declinarsi in modi diversi). La nostra 'società liquida' - segnata da quella immediatezza che è il tempo dominante nella comunicazione mediatica, incline a sostituire il virtuale al reale, e la cosiddetta post-verità alla verità – può anche e precisamente venire considerata come una estetizzante fuga della responsabilità, simile alla fuga dalla fatica della libertà già stigmatizzata da Fromm.

C.F. 96386120586

Per contributi liberali:

c/c bancario BANCA PROSSIMA – **IBAN: IT18F0335901600100000013394**

SEDE LEGALE: C/o Studio Menna, Via Germanico 107, 00192 Roma

UFFICI: Via della Pigna 13/a, 00186 Roma, Tel. 06 64012718

e-mail: fondazioneozanam@libero.it Sito web: www.fondazioneozanam.org

Vorremmo invece puntare – come antidoto ai processi deresponsabilizzanti - su una pratica educativa che si dia come proprio contenuto la educazione alla responsabilità - educazione che è altra cosa dal solo apprendimento di prestazioni tecniche e dalla sola formazione professionale e che accentua invece la finalità della costruzione di buone relazioni. La responsabilità può venir considerata un rispondere personale a relazioni, dentro relazioni, in vista di relazioni.

Di seguito si presentano alcuni (non titoli, ma) possibili ambiti di svolgimento del tema, a partire dai quali gli invitati a collaborare al volume e a cui perviene questo call for paper potranno immaginare gli argomenti specifici dei saggi che si propongono di scrivere:

Che cosa significa educare

Etica dell'educazione

Educazione a pensare

Educare le emozioni

Educazione, prassi di libertà

Educazione e verità

Educazione e famiglia

Scuola, formazione, educazione

Educazione e mass media

L'educazione nella Rete

Il lavoro come pratica educativa

Educazione permanente

Educazione, sessualità, genere

Educazione e cura della "casa comune"

Educazione e politica

Educare al volontariato

Educazione e religiosità

Educazione e rivelazione

C.F. 96386120586

Per contributi liberali:

c/c bancario BANCA PROSSIMA – **IBAN: IT18F0335901600100000013394**

SEDE LEGALE: C/o Studio Menna, Via Germanico 107, 00192 Roma

UFFICI: Via della Pigna 13/a, 00186 Roma, Tel. 06 64012718

e-mail: fondazioneozanam@libero.it Sito web: www.fondazioneozanam.org